



FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFICIAL DAL MOVIMENT FRIUL

Lo ha eletto il Comitato Centrale nella sua prima seduta

Enrichetto Basaldella nuovo presidente

Enrichetto Basaldella, udinese, ex consigliere comunale e responsabile per la circoscrizione di Udine, è il nuovo presidente del Movimento Friuli; lo ha eletto, nella sua prima seduta, il comitato centrale del movimento, presieduto, per l'occasione, dal presidente uscente, Roberto Iacovissi.

"Con l'elezione del nuovo presidente - ha affermato Iacovissi - il Movimento Friuli ha dimostrato di voler proseguire lungo la linea del rinnovamento, già avviata con la elezione del nuovo comitato centrale, avvenuta a Villa Manin".

Il comitato centrale ha anche deciso che la nuova gestione del

partito sarà una gestione collegiale, affidata al comitato centrale stesso al quale, oltre alle funzioni affidategli dallo statuto, verranno temporaneamente affidate - fino allo svolgimento del congresso straordinario - anche la gestione politica e le funzioni proprie della segreteria politica e della direzione generale.

partito sarà una gestione collegiale, affidata al comitato centrale stesso al quale, oltre alle funzioni affidategli dallo statuto, verranno temporaneamente affidate - fino allo svolgimento del congresso straordinario - anche la gestione politica e le funzioni proprie della segreteria politica e della direzione generale.

Per questo motivo, il comitato centrale ha deciso di soprassedere, almeno fino a tale data - alla elezione di questi organismi riservandosi, in quella occasione, di valutare anche la opportunità di indire nuove elezioni per il rinnovo degli organismi direttivi del partito, compreso lo stesso comitato centrale.

La nuova struttura operativa del MF - che opererà secondo le direttive espresse dal comitato centrale - sarà costituita unificando l'ufficio di segreteria ed il comitato esecutivo, composta

da cinque membri di cui uno con funzioni di coordinatore.

Il neoletto presidente del MF, Basaldella, ringraziando per la fiducia accordatagli, ha voluto sottolineare il positivo clima di collaborazione venutosi a creare tra tutti i membri del nuovo comitato centrale, il che permetterà - assieme alla dichiarata volontà di un forte impegno espressa da tutti i membri del comitato - di superare anche la difficile situazione venutasi a creare dopo la scissione di Villa Manin.

Basaldella ha anche detto di ritenere che la nuova gestione del MF - così come è stata decisa dal comitato centrale - per-

metterà di lavorare collegialmente per preparare il congresso straordinario del partito, chiamato a decidere sul futuro del MF, congresso che è l'obiettivo primario della sua presidenza, assieme a quello della ricerca di nuove adesioni al partito e di un fattivo rapporto di collaborazione e di iniziative con il gruppo consigliere regionale del MF, secondo le linee del documento politico approvato al congresso di Spilimbergo nel quale, il nuovo comitato centrale si riconosce pienamente e che ritiene adeguato per rispondere alle nuove istanze dell'autonomismo friulano e della società regionale nel suo complesso.



Iniziativa MF per la legge sulle minoranze

Il neoletto Comitato Centrale del Movimento Friuli, con una lettera inviata al Presidente della Camera, on. Jotti, ai deputati friulani ed a quelli dei partiti e movimenti etnico-autonomistici, ha nuovamente sollecitato una rapida approvazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche presenti sul territorio dello stato italiano.

"Il Movimento Friuli - si legge nella lettera - ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni recentemente rese dal Ministro per i rapporti con il Parlamento alla commissione

affari costituzionali della camera dei deputati, secondo le quali ha assicurato che il Governo, con un emendamento che sarà presentato in commissione bilancio, si è impegnato a trovare la necessaria copertura finanziaria per la legge di tutela delle minoranze".

Il Movimento Friuli, pertanto, chiede ai destinatari della lettera di impegnarsi affinché questa legge, da tanto tempo attesa dalle minoranze linguistiche e, in particolare, da quella friulana, possa essere rapidamente approvata dal Parlamento.

Dal Consiglio Regionale

Polemica presa di posizione di De Agostini sulle dichiarazioni dell'On. De Michelis sulle aree di confine.

Una dura critica alle dichiarazioni rese dal vicepresidente del Consiglio dei Ministri, on. De Michelis, sulla legge per le aree di confine, è stata espressa dal consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, che, a tale proposito, si è chiesto se l'on. De Michelis abbia parlato a nome del Governo del quale fa parte o come Ministro della regione Veneto.

"Un ministro della repubblica - ha affermato De Agostini - quando agisce nella sua veste istituzionale, dove rappresentare gli interessi generali del paese, e non quelli della regione in cui ha il proprio collegio elettorale".

Per il consigliere regionale del MF, è molto grave anche il fatto che, con le sue dichiarazioni, l'on. De Michelis abbia smentito l'operato del Governo del quale fa parte e quello dei suoi stessi predecessori di partito (Craxi ed Amato) che, a suo tempo, si erano impegnati per un provvedimento di legge che potenziasse l'attività produttiva e sviluppasse le prospettive di collaborazione della nostra regione con stati confinanti che non fanno parte della CEE.

Dopo aver rivendicato al MF il merito di aver sostenuto, sin dopo gli accordi di Osimo, la necessità di un provvedimento per le aree di confine della no-

stra regione, De Agostini ha rilevato che è ormai lontano il tempo delle prevaricazioni del Veneto su di un Friuli, ormai affrancato, e che quando - come in occasione della campagna elettorale il MF metteva in guardia gli elettori affinché si guardassero da certi ambienti pordenonesi, non lo faceva senza una reale motivazione.

"Le attuali rivendicazioni del Veneto - sostenute oltre che dall'on. De Michelis anche dal presidente di quella regione - ha detto ancora De Agostini, dimostrano che l'affermazione "dibesso" del primo movimento autonomista friulano (interpretata poi o come miopia isolazionismo o come pretesa di indipendenza) che esprimeva la legittima preoccupazione di salvaguardare il Friuli dalla sua annessione al Veneto, con la perdita della sua identità storica, culturale, geografica ed economica, era allora fondata come lo è oggi.

Ma quanto è successo, ad avviso di De Agostini, va anche al di là del fatto contingente, e si inserisce nel tentativo delle regioni a statuto ordinario di svuotare di ogni contenuto l'autonomia e la specialità della nostra regione; tentativo che è

OBBIETTIVO 1000 ADERENTI

Campagne di adesione e di sostegni al Movimento Friuli dal 1989

ADERITE AL MF

È avviata la campagna di adesione e di sostegno al Movimento Friuli

*Il Friuli ha bisogno del Movimento Friuli
Il Movimento Friuli ha bisogno dei Friulani*

Il Comitato Centrale del MF ha fissato per il 1989 le seguenti quote così differenziate:

1. Per i giovani al di sotto dei ventuno anni
quota minima di L. 10.000
2. Per tutti gli altri
una quota minima di L. 25.000
(sono ben accette quote di adesione di importo superiore).

PER I VERSAMENTI UTILIZZARE
IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 12464335
intestato a MOVIMENTO FRIULI

Attenzione! La presente campagna, per i nuovi aderenti, avrà termine il 31 OTTOBRE. I rinnovi, invece, dovranno essere tassativamente regolarizzati entro il 31 MARZO p.v.

DAL CONSIGLIO REGIONALE

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

De Agostini: «Legge 160 sul pubblico impiego»
De Agostini: «Art. 21 l.r. 36/80 sul commercio»
De Agostini: «Ventilata apertura di un grande centro commerciale a Tavagnacco».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

De Agostini: «Annullamento TAR decreti PGR su regolamento concorsi dirigenti e funzionari».
De Agostini: «D.L. 307/88 recante disposizioni urgenti in materia sanitaria».
De Agostini: «Istituzione presso l'università di Udine di una cattedra universitaria di agricoltura biologica»
De Agostini: «Ventilata soppressione della azienda autonoma di Cividale».
De Agostini: «Pubblicazione del decreto di nomina del consiglio di amministrazione del personale regionale».

ORDINI DEL GIORNO

De Agostini: «Costituzione della commissione speciale per lo statuto regionale».

Interrogazione del Consigliere De Agostini sulle graduatorie nazionali per la nomina del personale precario della scuola

Con la legge 6-10-1988 n. 426, pubblicata sulla G.U. n. 236 del 7-10-1988, è stato aggiunto, al D.L. 6-8-1988 n. 323 l'art. 8 bis, che istituisce le graduatorie nazionali — al posto di quelle provinciali — per la nomina del personale precario della scuola.

Tale provvedimento significherebbe, immancabilmente, un ulteriore aumento, nella nostra regione, della presenza di insegnanti provenienti da altre regioni d'Italia, soprattutto dal sud, a scapito di quanti già operano nella nostra regione, e ciò sia per la maggiore facilità con la quale — come è noto — si ot-

tengono, in altre regioni, titoli di studio ed abilitazione all'insegnamento, sia per il meccanismo con il quale vengono assegnati i punteggi delle graduatorie.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, interroga la Giunta regionale per conoscere quali misure intenda prendere per scongiurare tale eventualità, ripristinando il precedente sistema di graduatorie provinciali, o per istituire nuove graduatorie nell'ambito della nostra regione a statuto speciale.

Il consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, ha presentato una interrogazione in merito alla opportunità di istituire, nella facoltà di agraria di Udine, una cattedra universitaria di agricoltura biologica. De Agostini, rilevato che il problema della salvaguardia ambientale e del miglioramento della qualità della vita investe ogni settore della comunità, compreso quello

De Agostini (Mf) propone una cattedra per agricoltura biologica

agricolo, e che nella nostra regione, sono in atto interessanti iniziative da parte di associazioni e privati per lo sviluppo dell'agricoltura biologica, chiede

Presentata una proposta di legge sulla condizione femminile

Il consigliere regionale del Movimento Friuli, Marco De Agostini, ha presentato in consiglio regionale una proposta di legge che ha per oggetto la istituzione della consulta regionale per la condizione femminile.

Nella relazione che accompagna tale proposta, De Agostini rileva che sono ancora molti, di fatto, gli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione della personalità umana e sociale della donna, in una società che continuamente si evolve. Pertanto — afferma De Agostini — pur non ritenendo che un tale obiettivo si possa realizzare solamente in virtù di leggi e regolamenti, il MF ha inteso presentare una proposta di legge

che intende istituire uno strumento di partecipazione che permetta una diversa presenza, nell'ambito regionale, delle donne e delle rappresentanze femminili.

Secondo la proposta De Agostini, la consulta dovrebbe esprimere il proprio parere su tutti i provvedimenti legislativi che abbiano rilevanza per la condizione femminile, e promuovere ricerche e studi sulla condizione della donna in regione.

La consulta, inoltre, opererebbe quale centro di formazione ed consulenza sui problemi delle donne, anche al fine di denunciare e rimuovere situazioni di disuguaglianza e discriminazione nei loro confronti.

Anche il Mf disapprova la proposta di legge Cavallo-De Piero

Anche il Movimento Friuli ha espresso, in una nota, la sua disapprovazione nei confronti della proposta di legge sulle apparizioni mariane, presentata dai consiglieri regionali Cavallo (Dp) e De Piero (Pci). «Si tratta di una iniziativa - dice il Mf - che non può essere capita né tanto meno accettata all'interno di una pubblica istituzione qual'è il consiglio regionale». Tale iniziativa, sempre secondo il Movimento Friuli «è irragionevole non solamente nei confronti del consiglio regionale ma anche, e soprattutto, nei con-

fronti dei sentimenti e delle convinzioni proprie delle popolazioni della regione nella quale - al di là del giudizio che può dare sui fatti recentemente accaduti - il culto mariano è testimoniato fin dai primi momenti del cristianesimo aquileiese».

La nota del Movimento Friuli si chiude con un «vigoroso richiamo ai valori di reciproco rispetto e di tolleranza per le altrui idee e comportamenti, che sono sempre stati patrimonio comune e consolidato delle nostre genti».

LETTERE AL DIRETTORE

Sono un friulano emigrato a Bassano e scrivo queste righe nella convinzione che la vera forza del Friuli sia ormai fuori dalla Regione. Il Gazzettino del 21.1 e del 17.2.1988 ha riportato all'attualità la faccenda di molti Friulani, avvenuta durante la 1ª guerra mondiale perché questi si erano rifiutati di combattere contro altri Friulani. Il sacrificio di questi eroi, dimostrando che le autorità di quel tempo si comportarono con cinismo non inferiore a quello che, nella IIª guerra mondiale, inviò a morire gli Alpini della Divisione Julia, è da proporre come esempio di coraggio ai Friulani d'oggi, affinché non soccombano, bensì si difendano dalle prevaricazioni.

Si vuole acquisire la coscienza da quanto allora accade sul fronte isontino e additare documentatamente i veri nemici del popolo friulano, anche se celati da discutibile e complicato patriottismo.

Si prega dunque chi avesse informazioni al riguardo, di trasmetterle al sig. Antonio Bragion, via Belle 20/A, 35042 Este (PD).

Nel ringraziare per la cortese attenzione invio i migliori auguri e saluti.

Toni Alba

(dalla 1ª pagina)

necessario contrastare con ogni mezzo, per evitare che il cammino di qui percorso possa trovare una battuta d'arresto che potrebbe mettere in discussione lo stesso futuro della nostra regione.

«Pertanto - ha concluso De Agostini - è necessario che i parlamentari eletti in regione, più che rivendicare alle rispettive forze politiche la priorità della proposta, si attivino, in quanto deputati del popolo friulano, per esercitare una forte pressione a tutti i livelli, affinché si giunga in breve tempo alla approvazione della legge sulle aree di confine, nel testo già approvato dalla Camera».

SCEGLI CHI DIFENDE IL FRIULI



LE TUE OPINIONI CONTANO

TELEFONACI:

UDINE - tel. 0432-294869
UDINE - tel. 0432-34444
TRICESIMO - tel. 0432-851626
TRIESTE - tel. 040-361789

SCRIVICI:

33100 UDINE - Casella Postale n. 26
33100 UDINE - via Braida Bassi, 5
33100 UDINE - viale Venezia, 277
33019 TRICESIMO - via Roma, 6
34100 TRIESTE P.le Oberdan c/o Gruppo Cons.Reg.MF

etnie

Scienza politica e cultura dei popoli minoritari n 15

S. Galli: Bozen: da Perathoner all'occupazione italiana - M. Merelli: ...e in Trentino si rafforza la vera autonomia - A. Porro: Documenti del "Maggio radioso" - A. Porro: Quel lungo viaggio fino a Roma... - M. Centini: Tra storia e superstizione: streghe nel Canavese - R. Gorris/S. Favre: Il franco-provenzale: una lingua da salvare - R.M. Radice/G. Rimoldi: La "buona morte" a Premana - G. Stocco: Schleswig, tra Germania e Danimarca - V. Caraglio: I "vernantini" - G. Brandone: La "bela spusin-a" - M. Picone Chiodo: L'Italia nella "Grande Guerra": la contro storia

La rivista è distribuita in abbonamento: 5 numeri L. 35.000 - Europa L. 40.000 - Paesi extraeuropei (p. aerea) L. 70.000 - Arretrati 1980/81/82/83/84/85/86/87/88 L. 111.000 - Versamenti sul CCP 14162200 intestato a Miro Merelli, Viale Biondy 22, 20136 Milano Tel. 02/8375525 (prenderà il 58300530)

Questo numero (doppio) L. 10.000 - In contrassegno L. 15.000 - ETNIE è in vendita nelle seguenti librerie: Feltrinelli di Milano, Bologna, Firenze, Roma - Edicola Disertori, Via S. Vigilio 23, Trento - Athesia di Bozen, Meran, Brunico, Bruneck, Sterzing, Schlanders



FRIULI D'OGGI

Incr. al Trib. di Udine n. 195 del 20.4.1986

Dir. Responsabile MARCO DE AGOSTINI

Redazione Amministrazione

Via Roma, 8

33019 TRICESIMO (UD)

tel. (0432) 851626

Contributo rivista al giornale L. 30.000

estero L. 30.000

Stanzioni L. 90.000

Versamento su c.c.p. n. 10851335

Friuli d'oggi v. Roma, 8

33019 TRICESIMO

Stampa: GRAFIMEC s.r.l. (UD)

PETIZION POPOLÂR PE PRECEDENSE TAI PUESC' DI VORE

I sitadins che si firmin culi sot, eletôrs de Regjon
Friûl-Vignesie Gjulie,

A DOMANDIN

1) che chêi ch'a son a stâ culi e vetin, in Regjon, la precedense tal jessi cjolz a vore, tal siegli il lavôr e tai trasferimenz, tant tai ufissis publics che tai publics servissis dal Stât, de Regjon e dai Enz locâi. Si pratint, come condizion di fonde par cheste precedense, ch'a setin a stâ in Regjon di amancul cinc agns in ca, escludûz i emigranz de Regjon stesse. I esams pai concors publics ch'a riguardin il teritori de Regjon, si à di fâju in Regjon. In plui, là che si fevele par furlan, se un al cognos la lenghe furlane al à ancjmò un âtri titul di preferense;

2) che, tal fâ lis grandis oparis publichis tal teritori regionâl, e vegni dade garansie che si cjolarà a vore int nostrane e che si doprarà materiâl e implanz produsûz te Regjon stesse.

PETIZIONE POPOLARE

I sottoscritti cittadini elettori della Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia,

CHIEDONO

1) che in Regione venga garantita, negli uffici pubblici e nei pubblici servizi dello Stato, della Regione e degli Enti locali, la priorità di assunzione, di assegnazione e di trasferimento nei posti di lavoro ai residenti. A tal fine, la condizione essenziale per garantire la priorità di assunzione, di assegnazione e di trasferimento sarà la residenza in Regione da almeno cinque anni, fatta eccezione per gli emigrati della Regione stessa. La sede degli esami dei pubblici concorsi interessanti il territorio regionale dovrà trovarsi in Regione. Inoltre, all'interno della Regione, nei territori linguisticamente friulani, la conoscenza della lingua friulana costituirà ulteriore titolo preferenziale;

2) che, nella realizzazione delle grandi opere pubbliche riguardanti il territorio regionale, venga garantita l'assunzione di maestranze regionali e l'utilizzo di materiali ed attrezzature prodotte nella Regione stessa.

N.	Cognome e Nome	Data e luogo di nascita	Indirizzo: via e comune di residenza	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				

SE DESIDERATE RICEVERE A CASA VS. QUESTO GIORNALE INVIATE UN
CONTRIBUTO UTILIZZANDO QUESTO MODULO DI C.C.P.

<p>CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di L. <input type="text"/></p> <p>Lire <input type="text"/></p> <p>sul C/C.N. <input type="text"/></p> <p>intestato a <input type="text"/></p> <p>12464335</p> <p>MOVIMENTO FRIULI</p> <p>VIA ROMA 8 33019 TRICESIMO UD</p> <p>eseguito da <input type="text"/></p> <p>residente in <input type="text"/></p> <p>addì <input type="text"/></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>L'UFFICIALE POSTALE <input type="text"/></p> <p>Cartellino del bollettario</p> <p>Bollo a data <input type="text"/></p>	<p>Bollettino di L. <input type="text"/></p> <p>Lire <input type="text"/></p> <p>sul C/C.N. <input type="text"/></p> <p>intestato a <input type="text"/></p> <p>12464335</p> <p>MOVIMENTO FRIULI</p> <p>VIA ROMA 8 33019 TRICESIMO UD</p> <p>eseguito da <input type="text"/></p> <p>residente in <input type="text"/></p> <p>addì <input type="text"/></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>L'UFFICIALE POSTALE <input type="text"/></p> <p>Cartellino d'accettazione</p> <p>Bollo a data <input type="text"/></p>	<p>CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accredittam. di L. <input type="text"/></p> <p>Lire <input type="text"/></p> <p>sul C/C.N. <input type="text"/></p> <p>intestato a <input type="text"/></p> <p>12464335</p> <p>MOVIMENTO FRIULI</p> <p>VIA ROMA 8 33019 TRICESIMO UD</p> <p>eseguito da <input type="text"/></p> <p>residente in <input type="text"/></p> <p>via <input type="text"/></p> <p>addì <input type="text"/></p> <p>Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p>L'UFFICIALE POSTALE <input type="text"/></p> <p>Bollo a data <input type="text"/></p> <p>N. del bollettario di <input type="text"/></p>
<p>Importante: non scrivere nella zona sottostante!</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>		
<p>>000000124643358<</p>		

